



NEWSLETTER

PIATTAFORMA delle CONOSCENZE

Buone pratiche per l'ambiente e il clima

Newsletter n. 10

Seguici su   

Mettiamoci in RIGA: al via la Linea intervento LQS - Piattaforma delle Conoscenze

METTIAMOCI IN RIGA



Il *Kick off meeting* del 31 gennaio 2019 ha dato avvio alle attività della [Linea d'intervento LQS](#) – “Piattaforma delle Conoscenze – Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima” del progetto del Ministero dell'Ambiente (MATM) [“Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale”](#) (PON Governance 2014-2020).

Oltre cento buone pratiche pronte per essere replicate da Regioni e Province Autonome per capitalizzare sul territorio nazionale strumenti e soluzioni per l'Ambiente e il Clima sviluppate nell'ambito dei progetti finanziati con i fondi europei e contenute nella Piattaforma delle Conoscenze.

L'evento di lancio della Linea d'intervento “LQS” ha avviato il confronto tra il MATM, i rappresentanti delle amministrazioni territoriali e gli *stakeholder* ambientali per condividere gli obiettivi della LQS ed illustrare le potenzialità delle azioni di replicazione che verranno messe in campo da qui ai prossimi mesi.

La linea d'intervento per la valorizzazione dei contenuti della “Piattaforma delle Conoscenze” prevede seminari regionali, visite di studio, incontri tematici e sessanta affiancamenti istituzionali alle amministrazioni: i suoi risultati potranno essere visibili nei prossimi anni solo attraverso la forte collaborazione tra livelli centrali e locali.

Il MATM ha già avviato le attività preparatorie per intraprendere il percorso di replicabilità, che vede i territori al “centro” nell'individuare ed eventualmente replicare le buone pratiche di interesse ed il Ministero come “strumento” a supporto dei territori per la messa a sistema di soluzioni di successo per l'ambiente e il clima, già applicate con successo in alcune realtà del nostro Paese.

Le 110 buone pratiche della PdC hanno un **alto grado di adattabilità al contesto geografico di riferimento**, buon rapporto costi/benefici, tempi ridotti di replicazione.

Alcuni esempi pratici:

FREEWAT “Strumenti software gratuiti e open source per la gestione della risorsa idrica”: progetto finanziato da Horizon 2020, che mette a disposizione gratuitamente una software di simulazione, open source e integrato in QGIS per la pianificazione e la gestione delle risorse idriche. (**Stima costo replicabilità: € 0,00**). Eventuali costi possono essere imputabili alla specifica richiesta di assistenza tecnica per l'utilizzo di tale software, qualora ciò si renda necessario.

SCI d'acqua “Miglioramento dello stato di conservazione delle Specie di Interesse Comunitario nell'area alto-appennica e nella piana intorno a Prato”: progetto finanziato dal LIFE, ideato per la riqualificazione di aree umide e la sperimentazione di contenimento di specie invasive. (**Stima costo replicabilità: € 33.500,00** per la realizzazione di un incubatoio ittico; **€ 32.000,00** per il miglioramento ambientale del Lago Ombrone).

Il [Kit di replicabilità delle buone pratiche per l'ambiente e il clima](#) è lo strumento di supporto al percorso di individuazione delle buone pratiche presenti sulla PdC potenzialmente replicabili nei territori regionali. È strutturato in **due documenti tecnici**:

- Documento di indirizzo metodologico per la replicabilità delle “Buone pratiche” nei POR/PON FESR**: descrive la metodologia sviluppata per individuare le buone pratiche potenzialmente replicabili, coerentemente con il contesto territoriale di riferimento e gli interventi previsti dai POR FESR 2014-2020.
- Catalogo delle buone pratiche per l'ambiente e il clima della Piattaforma delle Conoscenze**: raccoglie le schede di sintesi di 110 buone pratiche suddivise in **8 aree tematiche**. Ogni area tematica ha un'introduzione che riporta, per ciascuna buona pratica, le seguenti informazioni: collegamento con l'Obiettivo Tematico e i risultati attesi da Accordo di Partenariato; sottotema di riferimento; tipologia di buona pratica sviluppata (ad esempio: processi di lavorazione sostenibile, modelli di piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici, modelli di centri di riuso dei rifiuti, impianti sperimentali innovativi di ricarica artificiale delle falde).

Principali destinatari del Kit sono: Autorità di Gestione, Autorità Ambientali, Uffici regionali, Amministrazioni centrali, Enti Parco, Associazioni di categoria, Associazioni attive in campo ambientale.



L'intervista

Intervista al **Prof. Rudy Rossetto**, Istituto di Scienze della Vita – Scuola Superiore Sant'Anna, referente del progetto Horizon 2020 “Freewat – Strumenti software gratuiti e open source per la gestione della risorsa idrica (*FREE and open source software tools for WATER resource management*) e del progetto LIFE REWAT.

[Leggi l'intervista...](#)





Progetti e Replicabilità



[Guarda il video](#)

Il ruolo della Grande Distribuzione Organizzata nella gestione dei rifiuti: il caso di No Waste

La Grande Distribuzione Organizzata (GDO) può contribuire alla corretta gestione dei rifiuti in quanto influenza le politiche di *packaging*.

Il progetto LIFE [NO.WA – No Waste](#), promosso dalla Regione Emilia Romagna e realizzato nei Comuni di Reggio Emilia e Trento, che da anni attuano politiche virtuose per una corretta gestione della filiera dei rifiuti, ha affrontato tale questione promuovendo la creazione di partenariati tra Enti Locali e catene della GDO al fine di:

- contribuire alla **riduzione dei rifiuti** prodotti sia dal cittadino, durante la spesa, sia dal supermercato nella sua attività quotidiana;
- progettare un **centro del riuso** che recuperi i prodotti non alimentari invenduti della GDO e i beni dismessi dai cittadini.

Il Progetto ha visto la realizzazione di **due piani di azione per la riduzione dei rifiuti** che prevedono azioni rivolte sia ai consumatori sia ai supermercati. Con la successiva sottoscrizione di due **protocolli di intesa**, i Comuni di Reggio Emilia e Trento e le catene locali della GDO hanno deciso di testare **pratiche concrete di riduzione dei rifiuti** da imballaggio sia al loro interno, sia nei confronti dei consumatori.

È stato, inoltre, redatto uno **studio di fattibilità**, sulla base di dati provenienti da centri di riuso già funzionanti, che ha portato alla apertura del **Centro del Riuso** per il recupero di prodotti non alimentari invenduti della GDO e i beni dismessi dai cittadini (quali ad esempio: beni per l'infanzia, mobili, elettrodomestici, vestiti, biancheria, casalinghi, televisori, ecc.) in prossimità di uno dei punti di raccolta dei rifiuti presenti in città.

La **campagna di comunicazione**, attivata in entrambi i Comuni, ha inoltre contribuito al raggiungimento dei seguenti risultati quali: la sensibilizzazione del territorio, la promozione di supermercati virtuosi e l'educazione del cittadino ad una spesa ecologica, semplice e consapevole.

Tra i principali prodotti di NO.WA

- [Piano di riduzione dei rifiuti di Trento](#) e di [Reggio Emilia](#).
- Protocollo di intesa tra il [Comune di Reggio Emilia e i soggetti della GDO](#) e Protocollo di intesa tra il [Comune di Trento e le relative catene di GDO](#).
- [Report mappatura delle buone pratiche](#) nazionali ed internazionali per la riduzione dei rifiuti nella GDO.
- [Piattaforma virtuale no waste](#), volta a favorire sinergie, scambio di informazioni, di progetti, di idee per il futuro e a permettere di approfondire le tematiche del riciclaggio, del riuso e della prevenzione.
- [Sistema di monitoraggio](#) dati sui rifiuti per verificare in che modo si riducono applicando le azioni dei Piani.
- [Linee guida](#) per supportare le autorità locali e la GDO in progetti per la realizzazione di centri di riuso.
- Piano di Comunicazione per il [Comune di Reggio Emilia](#) e per il [Comune di Trento](#).

Durante il progetto sono stati creati due bollini di qualità e di certificazione ecologica per i punti vendita che hanno aderito.

Gli slogan dei marchi, che rimandano alle parole chiave del progetto: **scegli, riduci e riusa**, sono:

- “SPESA NETTA, SOLO L'UTILE DELLA SPESA” (per il Comune di Reggio Emilia);
- “Ecoacquisti Trentino” (per il Comune di Trento).



Politiche di sviluppo rurale e programma LIFE: scambio di esperienze e buone pratiche per la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima



Nell'ambito del progetto sul rafforzamento della complementarietà tra il Programma [LIFE](#) e il II Pilastro della Politica Agricola Comunitaria (PAC) 2014-2020, finanziato dal Programma Rete Rurale Nazionale ([RRN](#)), il CREA, in collaborazione con il MATTM, ha promosso il **workshop "Politiche di sviluppo rurale e Programma LIFE - Scambio di esperienze e trasferimento di buone pratiche e soluzioni innovative per la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima"**.

Il workshop ha rappresentato un'occasione importante per **facilitare il confronto tra gli attori della RRN e i beneficiari del Programma LIFE**, nonché per promuovere lo sviluppo di sinergie tra le azioni dei PSR 2014-2020 e dei progetti LIFE, in linea con quanto previsto dal [Regolamento UE n. 1293/2013](#) e dall'[Accordo di Partenariato](#) in merito alla complementarietà tra i diversi strumenti finanziari dell'UE.

6 le buone pratiche presentate nel corso dell'evento, sviluppate da progetti LIFE di interesse per i settori agricolo e forestale e, più in generale, per le aree rurali finanziabili dal FEASR nel contesto dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR).

Evidenti sono le convergenze tra gli obiettivi climatico-ambientali di LIFE e del FEASR che riguardano, ad esempio, la riduzione delle emissioni di gas serra e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la conservazione della biodiversità e il sostegno alla Rete Natura 2000, l'uso efficiente delle risorse idriche, la protezione del suolo. Progetti LIFE e interventi dei PSR sono già stati in grado di creare il necessario coordinamento nel periodo 2014-2020 e la programmazione comunitaria post-2020 non farà che consolidare questa tendenza.

E' **in corso di realizzazione**, da parte di CREA e del NCP LIFE del MATTM, una **pubblicazione** con cui si intende rendere disponibile il **capitale di buone pratiche dei progetti LIFE di interesse per lo sviluppo rurale** (individuate anche grazie alla "[Piattaforma delle Conoscenze](#)") ai membri della RRN (in particolare alle AdG dei PSR) e a tutti i soggetti che, a vario titolo, sono chiamati ad affrontare sfide importanti per la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima in agricoltura, in silvicoltura e nell'industria agroalimentare - anche ai fini della costruzione della migliore strategia climatico-ambientale per la PAC post-2020.

La capitalizzazione dei risultati di progetti LIFE, attuata attraverso la condivisione di conoscenze, lo scambio di esperienze e, soprattutto, il trasferimento di buone pratiche realizzate, offre al mondo rurale opportunità e vantaggi che derivano dalla possibilità di utilizzare strumenti innovativi e soluzioni tecniche già sperimentate con successo al fine di rendere più sostenibile il complesso rapporto tra agricoltura e

foreste, da un lato, e ambiente e clima, dall'altro. In particolare, poiché le **buone pratiche LIFE** sono caratterizzate da:

- **adattabilità** alle **esigenze dei territori** e garanzia di risultati tangibili;
- **possibilità di essere replicate**, per quanto di interesse per la politica di sviluppo rurale; **tramite finanziamenti PSR**;
- **buon rapporto costi/benefici**.

Nel corso della Tavola rotonda si sono confrontati i beneficiari di progetti LIFE quali [HelpSoil](#), [BIOCOPACPlus](#) e [Sheep to Sheep LIFE](#), attori istituzionali, esperti di trasferimento dell'innovazione e rappresentanti di organizzazioni professionali al fine di far emergere le potenzialità delle buone pratiche presentate nel corso della giornata e le opportunità di una loro replicazione.

Il **progetto CREA-MATTM** in ambito **RRN** agisce **in sinergia e complementarietà** anche con gli **obiettivi** e le **iniziative** della [Linea di intervento LQS](#) "Piattaforma delle Conoscenze - Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima" del [progetto Mettiamoci in RIGA](#) "Rafforzamento Integrato Governance Ambientale", a titolarità del MATTM e finanziato dal PON Governance 2014-2020 (fondo FESR).

Buone pratiche di progetti LIFE presentate nel corso del workshop:

- [LIFE AGRO-WETLANDS II](#) "Gestione intelligente della salinità dell'acqua e del suolo nelle zone umide agricole";
- [LIFE PRATERIE](#) "Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga";
- [VITISOM LIFE](#) "Gestione innovativa dei concimi organici nel suolo in viticoltura: sistema di distribuzione a rateo variabile e monitoraggio degli effetti";
- [LIFE FutureForCoppiceS](#) "Gestione sostenibile dei boschi cedui nel Sud Europa: indicazioni per il futuro dall'eredità di prove sperimentali";
- [PREPAIR](#) "Le Regioni del Po impegnate nelle politiche per l'aria";
- [LIFE+GREENWOOLF](#) "Trasformazione delle lane di scarto in fertilizzanti organici mediante idrolisi con acqua surriscaldata".

Per scaricare tutte le presentazioni della giornata clicca [qui](#)





Progetti e Replicabilità



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA DA PARTE DEI SISTEMI AGRICOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

[Guarda il video](#)

Riduzione delle emissioni di gas climalteranti prodotte dai sistemi agricoli: l'esperienza dell'Emilia Romagna con il progetto Climate changeE-R

Con il progetto [LIFE Climate changeE-R](#) la Regione Emilia-Romagna ha messo a punto tecniche di coltivazione e di allevamento che, a parità di rese produttive e qualità dei prodotti, favoriscono la riduzione delle emissioni di gas serra (GHG), contribuendo, al contempo, al risparmio idrico ed energetico, a ridurre l'uso di chimica in agricoltura, ad introdurre tecniche avanzate di gestione alimentare negli allevamenti e alla gestione delle deiezioni zootecniche. Le **tecniche adottate** (buone pratiche) consentono:

- il minore impiego di prodotti agrochimici (fertilizzanti e fitofarmaci);
- una minima o ridotta lavorazione del terreno;
- la razionale gestione delle risorse idriche;
- la gestione dell'alimentazione e delle deiezioni animali meno impattanti dal punto di vista ambientale.

Nel corso del progetto sono stati definiti i disciplinari di produzione per il settore agricolo e zootecnico applicati in [aziende agricole dimostrative](#). In tale contesto sono stati valutati i **Livelli di Attenzione Ambientale (LAA)**, che hanno consentito di misurare i benefici in termini di riduzione di GHG e i costi legati all'applicazione delle buone pratiche per alcune delle produzioni emiliano-romagnole più rappresentative: grano duro, pomodoro da industria, pero, pesco, fagiolino, bovini per la produzione di carne, latte alimentare e per il Parmigiano Reggiano.

Strumenti di lavoro consultabili online:

- il [database](#): che raccoglie dati tecnici dei sistemi agricoli emiliano-romagnoli per il calcolo LCA/emissioni GHG. Lo strumento è utile per gli enti pubblici, che si occupano di studio e monitoraggio dell'impatto ambientale, e per i privati per l'analisi LCA sui cicli produttivi riferiti al territorio regionale o a circoscrizioni con caratteristiche simili;
- il [rapporto risultati finali GHG e Carbon Footprint a LAA 1, 2, 3](#);
- il [Rapporto](#) sui costi di produzione della LAA3 in confronto con LAA1-2 e sulla sostenibilità economica delle pratiche agricole di mitigazione.

Per la [filiera zootecnica](#)

sono state individuate misure che consentono ad esempio di: aumentare la digeribilità della razione alimentare dei bovini; ridurre il quantitativo di azoto in stalla e in campo; migliorare la gestione agronomica degli effluenti di allevamento. I risultati raggiunti hanno registrato una riduzione dell'impronta di carbonio in alcuni casi superiore al 30%.

Nella [filiera vegetale](#), le buone pratiche individuate per ridurre i GHG sono state, ad esempio per il grano duro: una corretta scelta della rotazione delle colture, che incide positivamente sulla fertilità del suolo, e il miglioramento degli apporti di fertilizzanti azotati attraverso l'uso di [software](#) che consentono

anche di ottenere informazioni utili ai processi decisionali. L'introduzione di queste tecniche ha consentito un calo delle emissioni, rispetto alle tecniche convenzionali, tra il 3% e il 12%. I benefici di lungo termine del progetto sono collegati principalmente all'azione di *governance* che ha già permesso di integrare nel [PSR per l'Emilia-Romagna](#) una serie di azioni che includono l'applicazione delle buone pratiche dimostrate con Climate changeE-R.



L'intervista

Intervista al dott. Andrea Cutini, CREA-Centro di Ricerca Foreste e Legno, referente del Progetto LIFE FutureForCoppiceS "Gestione sostenibile dei boschi cedui nel Sud Europa: indicazioni per il futuro dall'eredità di prove sperimentali" - LIFE14 ENV/IT/000514. [Leggi l'intervista...](#)





Notizie

La piattaforma [Obiettivo2030](#), ideata da Earth Day Italia e dall'ASviS, vuole favorire la **conoscenza dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**, previsti dall'Agenda 2030 dell'Onu, per accrescere la consapevolezza di cittadini, comunità e istituzioni rispetto alle azioni e scelte da intraprendere per il loro **raggiungimento sul territorio nazionale**. Si configura come un **acceleratore di sviluppo sostenibile** per facilitare la messa in rete di idee e progetti.

Il **22 marzo** è stata celebrata la [Giornata mondiale dell'acqua](#). Il tema scelto dall'Onu per il 2019 è stato "**Non lasciare nessuno indietro**", in linea con tutti gli obiettivi dell'[Agenda 2030](#), in particolare l'[obiettivo 6](#) "Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie". La Piattaforma delle Conoscenze ha una sezione specifica dedicata al tema delle acque, che raccoglie diverse [buone pratiche](#). Si tratta di strumenti innovativi e soluzioni tecniche già sperimentate con successo e in grado di contribuire alla tutela e alla gestione sostenibile delle risorse idriche.

Il primo marzo è stato presentato il I [Rapporto nazionale sull'economia circolare in Italia 2019](#), realizzato dal [Circular Economy Network](#) e da ENEA. Il Rapporto si apre con 10 proposte per favorire l'economia circolare ma anche la sostenibilità ambientale, la riduzione delle emissioni di gas serra e la competitività dell'Italia.



Eventi

8 aprile 2019, Bruxelles, [Conferenza "Europa sostenibile entro il 2030"](#). Rappresentanti dell'UE, della Banca Mondiale, di Istituti di ricerca, dell'ONU, ecc. si incontreranno per discutere degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite a livello europeo. La Commissione europea ha pubblicato su questo tema, nel mese di gennaio 2019, il [Rapporto "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030"](#).

Dal **1 marzo al 30 giugno 2019** torna [Let's Clean Up Europe \(LCUE\)](#), la campagna europea contro il *littering* e l'abbandono dei rifiuti. In Italia LCUE è promosso dal Comitato nazionale della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti ed è supportato dal **Ministero dell'Ambiente**. Possono aderire alla campagna istituzioni ed enti locali, associazioni di volontariato, scuole, gruppi di cittadini, imprese e ogni altra tipologia di enti. Maggiori informazioni su come partecipare sono disponibili al seguente link: <http://www.envi.info/come-isciversi/>. Le iscrizioni sono aperte fino al 4 maggio 2019.



Bandi e opportunità

Progetto Mettiamoci in Riga – Linea LQS: scambio di buone pratiche per il clima e l'ambiente tra MATM e Regioni. Le Amministrazioni regionali (Autorità Ambientali, Autorità di Gestione, uffici tecnici, etc.) interessate ad intraprendere un percorso di condivisione di buone pratiche - già testate, prontamente implementabili a livello locale dalle autorità pubbliche - su specifiche problematiche ambientali e climatiche possono scrivere per maggiori informazioni a: piattaformadelleconoscenze@minambiente.it o LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it.

Concorso [RegioStars Awards 2019](#) - ha l'obiettivo di valorizzare progetti innovativi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei durante la programmazione 2007-2013 e 2014-2020 e farli conoscere a un vasto pubblico. Saranno premiati 5 progetti nell'ambito di una delle cinque aree di intervento cruciali per lo sviluppo futuro della Ue: crescita intelligente, crescita sostenibile, crescita inclusiva, sviluppo urbano, modernizzazione dei servizi sanitari. **Le proposte per partecipare dovranno essere inviate entro il 9 maggio 2019.**

Publicato il bando di accesso al [Programma di Incentivazione della Mobilità Urbana Sostenibile \(PRIMUS\)](#) del MATM. PRIMUS, la cui dotazione è di € 15 milioni, finanzia **progetti di mobilità sostenibile promossi dai Comuni** con popolazione superiore a 50.000 abitanti. Il Programma vuole incentivare la mobilità urbana a basso impatto ambientale, con i sistemi di *car pooling*, *car sharing*, la propensione al cambiamento delle abitudini e dei comportamenti dei cittadini in favore della mobilità sostenibile. Le misure co-finanziabili riguardano la realizzazione di nuove piste ciclabili; lo sviluppo della *sharing mobility*; lo sviluppo delle attività di *mobility management*. La **scadenza** per la presentazione delle domande è fissata **entro i 120 giorni dalla pubblicazione sulla GURI**.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI), Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari
Via Capitan Bavastro, 174 - 00147 Roma
www.pdc.minambiente.it - Email: piattaformadelleconoscenze@minambiente.it - Telefono: 06.5722.3235

